



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Il Vice Sindaco

Prot. 82531

Pescara, lì 27.06.2016

**AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIREZIONE GENERALE PER I PORTI**

Alla cortese attenzione del Direttore Generale

Dott. Cosimo Calliando

VIA DELL'ARTE N. 16

00144 – ROMA

ALL'AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Area Operativa

Alla cortese attenzione del Direttore

Dott. Paolo Maranca

VIA BARBERINI, 38

00187 - ROMA

Fax 06 4237210

ALL' AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale Abruzzo e Molise

dre.abruzzomolise@pec.agenziademanio.it

ALLA REGIONE ABRUZZO

Alla c.a. del Presidente

Dr. Luciano D'Alfonso

presidenza@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: RICHIESTA RIDUZIONE CANONI PER EVENTI DANNOSI - LITORALE COMUNE DI PESCARA.

Una situazione conclamata di degrado ed inquinamento batteriologico delle acque del fiume Pescara ha esposto a condizione di non conformità anche le acque di balneazione del mare soprattutto per quella parte di litorale cittadino più a ridosso della foce dello stesso fiume.

Una criticità evidenziata dalle analisi svolte dall'Agazia Regionale di Tutela Ambientale – ARTA – che ha determinato per le stagioni balneari 2015 e 2016 la classificazione, da parte della Regione Abruzzo, di **“acque scarse”** per il tratto di litorale delimitato dalle coordinate:

(WGS 84 - Decimali Long. 14.2043247; Lat. 42.4802351) e



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Il Vice Sindaco

(WGS 84 - Decimali Long. 14.22223; Lat. 42.46877)

così come meglio evidenziato attraverso le deliberazioni della Giunta Regionale nn. 157 del 04.03.2015 e 148 del 10/03/2016 e relativi allegati e che ricomprende le concessioni balneari ricadenti nel tratto cittadino delimitato a nord dalla Via Ragazzi del 99 ed a sud con la spiaggia libera della c.d. Madonna.

Una situazione particolarmente delicata che ha riguardato soprattutto le stagioni balneari 2015 e 2016 e che si è riverberata drammaticamente sulle concessioni balneari interessate che hanno subito un autentico tracollo economico e di immagine per quanto riguarda la gestione delle loro attività.

Questa Amministrazione, che sta adottando tutte le misure necessarie affinché la situazione delle acque fluviali tornino ad essere ottimale e con esse la qualità delle acque di balneazione, non può non riconoscere che la situazione così determinatasi vada considerata come un evento dannoso di eccezionale gravità che ha portato ad una minore utilizzazione dei beni oggetto della concessione e che scontano una massiccia quota di disdette delle prenotazioni su tutti gli stabilimenti balneari e le strutture ricettive del litorale.

A tal proposito è stato verificato che la **L.296/2006, all'art. 1 comma 251 paragrafo 2.2 lettera c)** testualmente cita:

“riduzione dei canoni di cui alla lettera b) nella misura del 50% in presenza di eventi dannosi di eccezionale gravità che comportino una minore utilizzazione dei beni oggetto della concessione, previo accertamento da parte delle competenti autorità marittime di zona”;

Non vi è dubbio alcuno, quindi, che la situazione esposta rientri pienamente nella casistica prevista dalla succitata norma e che con questa nota se ne chiede l'immediata attivazione al fine di tutelare gli operatori turistici danneggiati secondo due diversi profili:

- Il primo afferente al danno diretto ed immediato di una massiccia riduzione di clientela;
- Il secondo riguardante una politica aziendale di investimenti per recuperare l'immagine così gravemente compromessa.

Distinti saluti

Vice Sindaco e Assessore Demanio Marittimo

Enzo Del Vecchio